

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00193483

ESC - Ente schedatore S155

ECP - Ente competente S155

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione natività di Gesù

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Scandicci

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1620

<b>DTSV - Validita'</b>	ca
<b>DTSF - null</b>	1639
<b>DTSL - Validita'</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	contesto
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Mannozzi Giovanni detto Giovanni da San Giovanni
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1592/ 1636
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002138
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	102
<b>MISL - Larghezza</b>	180
<b>FRM - Formato</b>	lunettato
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	cadute di colore
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	n.p.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	n.p.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; mezza figura; con entrambe le mani tiene sollevati i lembi di un panno bianco. Abbigliamento: veste rossa; manto blu. Personaggi: Bambino Gesù; addormentato sopra un po' di paglia; braccia incrociate al petto. Personaggi: San Giuseppe; appoggia il braccio sinistro su un muretto. Abbigliamento: manto giallo. Figure: due cherubini.
	L'affresco venne eseguito su un altro dipinto preesistente (di cui si scorge nella parte superiore un frammento di cornice bordata di rosso). I motivi stilistico lo collocano nell'ambito della pittura fiorentina del Seicento e in particolare di Giovanni da San Giovanni, esponente di un gusto vivace e immediata, dopo gli inizi come allievo di Matteo Rosselli. La composizione intimistica ritorna nelle opere del Mannozzi con pochi personaggi in colloquio tra loro o uniti da un'azione comune (cfr. l'Apollo e Fetonte degli Uffizi) e il colore steso a larghe campiture chiare con tocchi di luce "alla veneta" è una sua costante

**NSC - Notizie storico-critiche**

negli ultimi anni di vita. Anche alcune caratteristiche, come il contornare di una linea scura le dita, le ciocche che si staccano dall'insieme e ricadono sulle orecchie o sul collo, il trattamento sfrangiato dell'erba o le aureole trasparenti dal bordo luminoso sono tutti elementi peculiari di questo pittore Le fisionomie dei personaggi, infine, trovano precise rispondenze nelle opere della maturità del Mannozzi, quando l'influenza rosselliana era oramai assimilata in uno stile personale: per la Madonna si veda ad. es la testa di Venere nell'Unione delle Case Medici e Della Rovere, nella volta del Salone degli Argenti a Palazzo Pitti (1635), con angioletti dalle ali cangianti e dai volti uguali a quelli della Natività. Anche i passaggi chiaroscurali che modellano il corpo del Bambino - senza sbattimenti violenti di luce - ricordano i nudi dell'ultimo Mannozzi, come quello del San Quintino nella scena del ritrovamento del suo corpo nella Badia dei SS. Lorenzo e Salvatore a Settimo (datata 1629). La proposta è per l'attribuzione della Natività di San Giuliano a Settimo al Mannozzi, con una datazione al terzo-quarto decennio del XVII secolo circa, per i motivi stilistici e per la presenza documentata del pittore alla Badia a Settimo, vicinissima alla Pieve di San Giuliano, nel 1629.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 373534

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1988
<b>CMPN - Nome</b>	Landi F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Meloni S.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2010
<b>RVMN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Palmeri M.